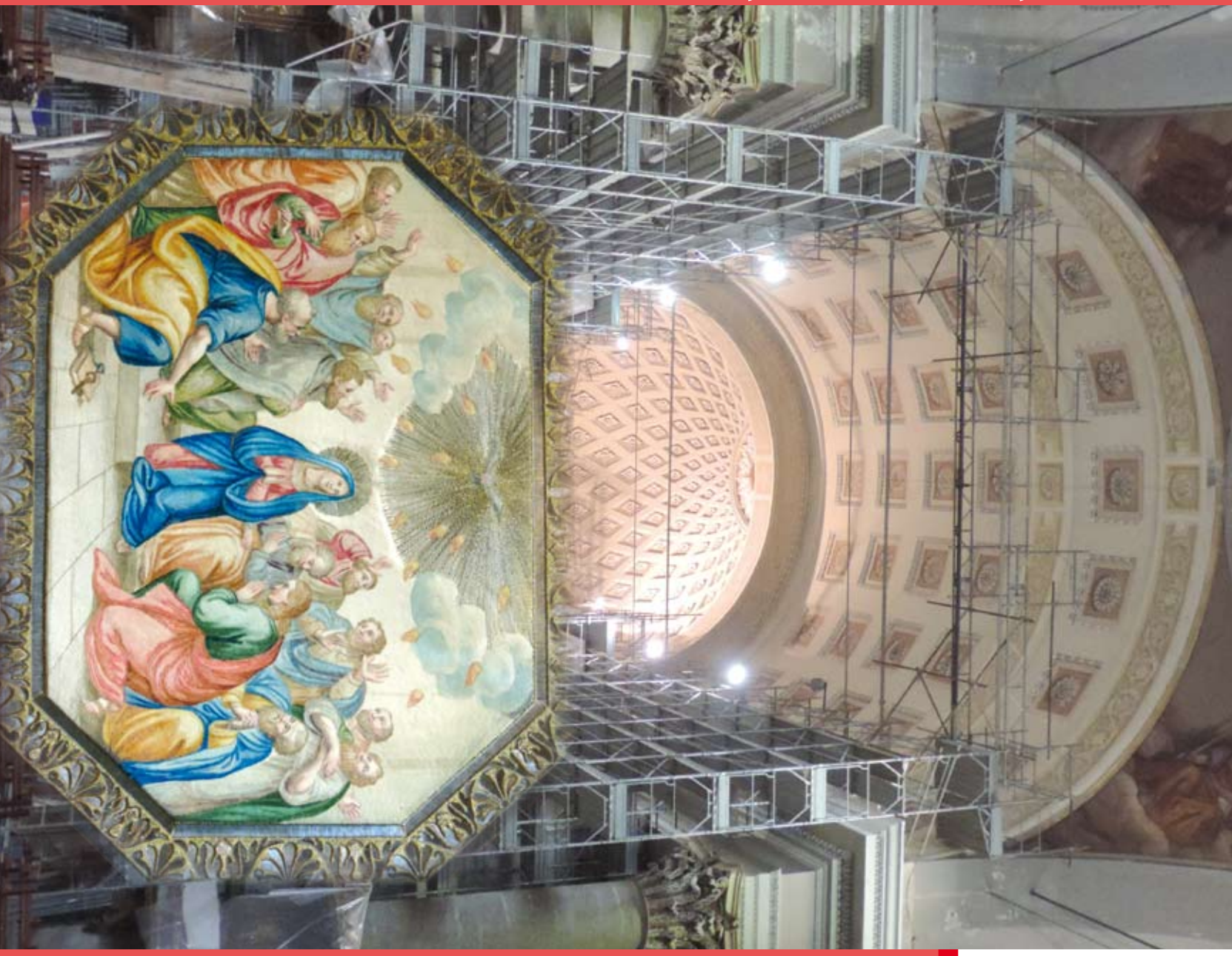
VALMADRERA



MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

GIUGNO 2014

il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

Paliotto

Connessa all'evoluzione dell'altare è la realizzazione di un suo arredo tipico, il cosiddetto *paliotto.*
Fin dal VI secolo è documentata in occidente l'usanza di rivestire interamente l'altare con tovaglie e tessuti preziosi. Quando poi il mutamento di posizione portò ad addossare la mensa all'abside, bastò ornare il solo lato anteriore, appunto con il *paliotto,* che prese anche il nome di *ante – altare, frontale, o antependio.* Con le *Instructiones* di S. Carlo si danno le normative precise circa le dimensioni, la materia con cui realizzarlo, i colori, in dipendenza dalla festa (bianco, rosso, morello, viola, nero), e il modo con cui applicarlo all'altare. Quanto all'iconografia si stabilisce appunto che al centro venga apposta una croce o l'effige del santo.
Nel nostro caso: il *paliotto* è di colore rosso con al centro la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli apostoli il giorno di Pentecoste.
Un altro paliotto in metallo argentato con la raffigurazione di S. Antonio abate è conservato nella nostra chiesa.

Immagine in copertina
Paliotto

sommario

• La parola del parroco	pag.	1
• Preti 2014	»	2-3
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	4-5
• Qui Caritas	»	6
• Battesimi	»	7
• Iniziazione cristiana	»	8-9
• Restauro chiesa parrocchiale	»	10-11
• Lo spettacolo della Croce	»	12
• Ricordando don Battista	»	13
• Polisportiva centro Giovanile	»	14
• La pagina dell'Oratorio	»	15
• Corale Santa Cecilia	»	16-17
• Valmadrera flash	»	17
• Invito alla lettura	»	18
• Banca del Tempo	»	19
Risultati elezioni 25 maggio	»	20-21
Calendario parrocchiale e anagrafe		

valmadrera duemilaquattordici

anno XLI - n° 6 giugno 2014
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant'Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella - Marco Magni - Daniela Selva - Mariagrazia Milani - Davide Dell'Oro - Vincenzo Dell'Oro - Battista Canali - Gino Colombo - Sabatino De Mattia - Dorino Butti - Fabio Perego - Davide Vassena
Chiuso in redazione il 4 giugno 2014
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

Preghiamo per i sacerdoti

Anche quest'anno il mese di giugno si apre con la consacrazione dei Presbiteri che si celebra sabato, 7 giugno in Duomo a Milano.

Saranno 25 i Sacerdoti ordinati quest'anno, dopo il lungo percorso di formazione in Seminario.

Alla fine di questo mese, il giorno 28, sempre in Duomo, tre presbiteri saranno consacrati nell'Ordine dell'Episcopato:

- Mons. Franco Agnesi, 63 anni, Vicario Episcopale della zona di Varese,
- Mons. Pierantonio Tremolada, 57 anni, Vicario Episcopale per l'evangelizzazione e
- Fra Paolo Martinelli, 55 anni, Padre Cappuccino.

I Vescovi sono nominati direttamente dal Papa e incaricati come Vescovi Ausiliari nella nostra Diocesi.

Queste ricorrenze sottolineano ancora di più il mese di giugno come mese sacerdotale e aiutano tutti i Sacerdoti a ricordare il giorno della loro ordinazione:

Don Tommaso ricorda l'ordinazione avvenuta 6 anni fa, nel 2008;

Don Massimo deve risalire al 1961, quindi 53 anni fa;

Don Amintore la ricorda addirittura nel 1953, quindi ben 61 anni or sono.

Gli anniversari sono uno stimolo per rinnovare lo slancio missionario: "Eccomi, manda me!"

Come il Papa dice sempre: "anche voi pregate per me!" E proprio il Papa, parlando recentemente ai Vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, si è rivolto così ai Pastori:

"Come Pastori, siate semplici nello stile di vita, distaccati, poveri e misericordiosi, per camminare spediti e non frapporre nulla tra voi e gli altri.

Siate interiormente liberi, per poter essere vicini alla gente, attenti a impararne la lingua, ad accostare ognuno con carità, affiancando le persone lungo le notti delle loro solitudini, delle loro inquietudini e dei loro fallimenti: accompagnatele, fino a riscaldare loro il cuore e provocarle così a intraprendere un cammino di senso che restituisca dignità, speranza e fecondità alla vita.

Tra i "luoghi" in cui la vostra presenza mi sembra maggiormente necessaria e significativa – e rispetto ai quali un eccesso di prudenza condannerebbe all'irrilevanza – c'è innanzitutto la famiglia. Oggi la comunità domestica è fortemente penalizzata da una cultura che privilegia i diritti individuali e trasmette una logica del provvisorio. Fatevi voce convinta di quella che è la prima cellula di ogni società. Testimoniatene la centralità e la bellezza. Promuovete la vita del concepito come quella dell'anziano. Sostenete i genitori nel difficile ed entusiasmante cammino educativo. E non trascurate di chinarvi con la compassione del samaritano su chi è ferito negli affetti e vede compromesso il proprio progetto di vita".

don Massimo

Come io ho amato voi

Sono 25 i preti novelli che il cardinale Scola consacra sabato 7 giugno in Duomo.

'Come io ho amato voi': è questo il motto che noi venticinque diaconi, che sabato 7 giugno in Duomo riceveremo l'ordinazione presbiterale, abbiamo scelto. È un motto impegnativo e rassicurante allo stesso tempo. Impegnativo, perché racchiude in pochissime parole tutta la vita di Gesù, il suo amore incondizionato che per ciascuno di noi arriva al dono della propria vita.

Un amore che certamente possiamo soltanto intuire e non completamente comprendere, perché appartiene a Lui solo. Per questo motivo riconosciamo l'urgenza di ritornare continuamente e senza stancarci a Colui che è la sorgente dell'amore: alla memoria di Gesù, alle sue parole e ai suoi gesti, lasciando che questi ispirino e guidino il nostro ministero.

Ci sentiamo umanamente inadeguati, ma allo stesso tempo avvertiamo che la nostra forza sta proprio nell'affidarci con coraggio al Signore ogni giorno della nostra vita. Ciò, anche in questo tempo di attesa, ci dà serenità.

Rassicurante, perché siamo consapevoli che non dobbiamo inventarci nulla, ma semplicemente amare come Lui ci ha amati. Il "come" sottolinea l'esempio, ma allo stesso tempo il fondamento della nostra capacità di amare: proprio perché Gesù ci ha amati, diveniamo capaci di amare i nostri fratelli. C'è nell'amore di Gesù una dimensione di gratuità: il suo amore non accaparra i discepoli, ma, al contrario, è un dinamismo che li spinge decisamente verso gli altri. Così anche per noi: è amando gratuitamente i fratelli che possiamo ricambiare l'amore di Gesù; è mostrando la via nuova che Cristo ci indica il modo con il quale poter intessere rapporti nuovi, una nuova umanità, un mondo nuovo.

In questi giorni di attesa preghiamo perché ognuno di noi possa essere strumento credibile della novità che è Cristo. Sentiamo molto vicine le persone che ci vogliono bene, in modo particolare le nostre famiglie e i nostri amici, così pure le parrocchie che ci hanno generato ed educato alla fede, le Comunità alle quali siamo stati destinati e dove stiamo già svolgendo il nostro ministero come diaconi e naturalmente la comunità del Seminario.

Il nostro grazie va certamente anche ai lettori de La Fiaccola e agli Amici del Seminario che ci sostengono con affetto. Vi chiediamo di continuare a ricordarvi di noi davanti al Signore, perché ogni giorno possiamo essere sacerdoti contenti del dono della vita e della vocazione che abbiamo ricevuto; sappiamo pregare con cuore umile e generoso, senza stancarci mai; sappiamo ringraziare dei doni che Gesù ci fa attraverso la quotidianità e gli impegni del nostro ministero.

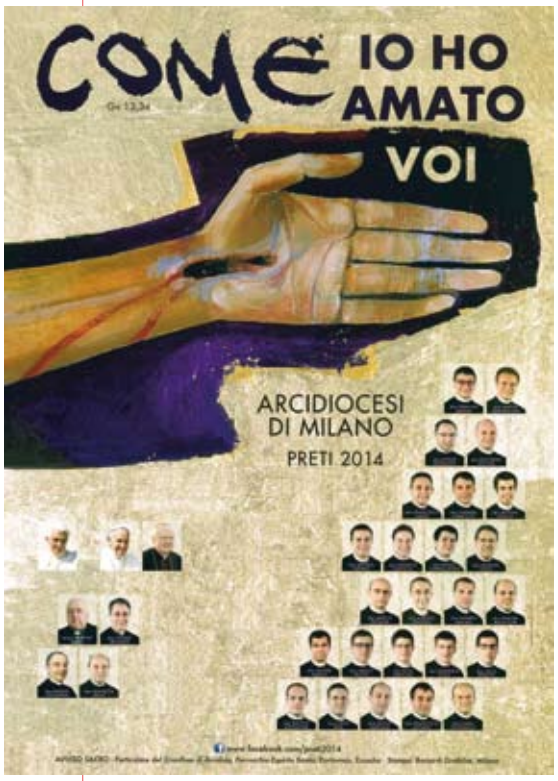
«*È la Parola stessa che ci spinge verso i fratelli e le sorelle; è la Parola che illumina, purifica, converte, noi siamo solo suoi servi*» (Verbum Domini, 93). Ma questa è la Parola che ci invita alla gioia. La volontà di Dio è che noi siamo felici e allora si compia in noi, o Signore, la tua Parola!

don Paolo Sangalli

Da assessore comunale all'Ordinazione

I sentimenti e le emozioni di uno dei diaconi ambrosiani che sarà ordinato presbitero dall'Arcivescovo. Ecco come è giunto al sacerdozio.

Dopo quasi mezzo secolo, Castello Brianza avrà un prete. Sabato 7 giugno sarà infatti ordinato sacerdote **Simone Maggioni**, 33 anni, che in paese è noto non solo per la sua scelta di vita ma per avere rivestito ruoli importanti nella vita civile, prima come presidente della Biblioteca, quindi come assessore alla cultura. «*Sono entrato in Seminario all'età di 28 anni* - racconta - *dopo un cammino lungo di discernimento, anche se fin dalle scuole medie avevo cominciato a pensare a una mia possibile consacrazione. Da piccolo ero chierichetto e tale servizio mi piaceva molto. Stando vicino al parroco sull'altare ebbi l'occasione di conoscerlo sempre meglio*». Il parroco di San Lorenzo in Castello di Brianza, per quarant'anni, dal 1954 al 1994, è stato don Giovanni Branca che, dopo la cessazione dell'incarico per raggiunti limiti di età, restò a Castello di Brianza ad aiutare il nuovo parroco, fino alla morte avvenuta il Giovedì santo, 9 aprile 1998, sull'altare. «*Accadde davanti ai miei occhi e fu per me un segno grande* - ricorda Simone -. *Custodisco gelosamente nel cuore le ultime parole che mi disse poco prima dell'inizio di quella celebrazione durante la quale fu chiamato poi alla casa del Padre*». Dopo il liceo classico, però, non ebbe il coraggio di lasciare tutto e di seguire il Signore Gesù nella via del sacerdozio. «*Quando mi fu chiesto di impegnarmi nella civica amministrazione del mio piccolo Comune, da sempre abituato a prestare volontariamente la mia opera in parrocchia, non esitai e accettai la proposta* - continua-. *Mi appassionai sempre più in questa avventura che ho sempre concepito nell'ottica del servizio*». Ma le sue molteplici esperienze della vita non avevano cancellato il desiderio di seguire il Signore nella via del sacerdozio, anzi lo avevano ulteriormente chiarito e rafforzato.



Signore Gesù,
che hai rivelato il disegno del Padre,
manda il tuo Spirito su questi figli perché,
amando come tu li hai amati,
portano frutto e il loro frutto rimanga.

Siano sempre lieti,
preghino incessantemente
e in ogni cosa rendano grazie
perché il mondo creda
e riconosca il tuo amore infinito.

Maria, madre della Chiesa,
custodisca in questi fratelli
un cuore umile e generoso
nel servizio loro affidato.
Amen

Una scelta per l'Europa

Interessante è stato l'incontro di giovedì 22 maggio, ultimo prima della pausa estiva, in quanto focalizzato da un argomento prettamente culturale: l'Europa ed il significato del voto per il Parlamento europeo..

Relatore il dott. Mauro Gattinoni, laurea in scienze politiche all'Università Cattolica di Milano, economia e marketing, direttore dell'API – Associazione Piccole Industrie di Lecco e responsabile diocesano della formazione politica per la nostra 3^ Zona Pastorale, che avevamo già avuto il "dono" di ascoltare anche mercoledì 9 aprile nell'incontro sulla "fragilità della politica".

Gattinoni ha analizzato alcuni dati "tecnici" che permettono di inquadrare la realtà dell'Europa.

La moneta

In Europa la moneta è l'unica certezza che coinvolge i 27 Paesi Membri e l'euro rappresenta il polo di convergenza per cercare di costruire nel tempo una unità politica. L'Europa nasce da un disegno economico: negli anni '50 la formazione della CECA (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio), un patto per garantire le materie prime di un certo tipo. Quindi si assiste all'*ecu* prima ed all'*euro* poi, come unità di misura economica. Una matrice di fondo constata che i popoli che intessono scambi economici vanno più d'accordo e gli interessi economici sono un presupposto per un percorso di pace.

Le elezioni

Le elezioni europee convergono alla formazione del Parlamento Europeo, composto da 750 seggi e dal Presidente. Il Consiglio Europeo è composto da 27 membri, uno per ogni Paese. Il Parlamento ed il Consiglio Europeo scelgono la Commissione Europea nei suoi 28 membri (27 + Presidente), che rappresenta la vera iniziativa legislativa. Il Parlamento Europeo ha 2 sedi: Bruxelles e Strasburgo ed i seggi vengono assegnati in base alla popolazione.

Il voto del 25 maggio ha tre significati:

- una "pagella" tra le varie forze politiche in campo (pro e contro Governo in carica): occorre valutare che dal 1° luglio l'Italia assumerà la Presidenza semestrale dell'Unione Europea, quindi occorre presentarsi con dignità e fermezza (la tematica più emergente che verrà presentata è quella della emigrazione, con tutti i suoi risvolti più umani);
- un voto *pro* e *contro* l'euro: la svalutazione dell'euro rende economicamente un vantaggio; la Banca Centrale Europea (BCE) decide il tasso

d'interesse con l'obiettivo della stabilità dei prezzi; mantenere la stabilità dei prezzi avvantaggia chi è più fortemente indebitato (come lo Stato Italiano); la demagogia pro o contro l'euro rappresenta un po' il fumo negli occhi in quanto occorre guardare la realtà con obiettività, anche se la severità della Germania rappresenta l'ago della bilancia in Europa, che si colloca come un gigante economico;

- astensionismo o protesta: è una caratteristica tutta italiana, in quanto riflette le emozioni delle persone, che non si pongono in un cammino di "ricerca", ma si abbandonano a critiche "sterili".

Di cosa si occupa l'Europa?

Attiva bandi (programmi quadri, innovazioni, ricerche), fondi strutturali europei, finanzia aree depresse. La politica agricola rappresenta quasi la metà del Bilancio Europeo ed è sostenuta dalle "lobby" dei singoli Paesi che creano squilibri non indifferenti. Di che cosa non si occupa l'Europa? Della politica estera comune, con una critica: la politica estera è basata sul diritto internazionale bilaterale di rapporto tra singolo Stato. C'è troppo poca politica fiscale (in mano agli Stati Nazionali).

L'emigrazione rappresenta una "lacuna" che tuttavia verrà affrontata come una "scommessa" dall'Italia nella Presidenza del semestre europeo.

Si è aperta una vivace discussione, di cui riportiamo alcune riflessioni:

- esiste un criterio di regolamentazione in campo di politica agricola a livello europeo?
- il mercato si autoregola con tempi troppo lunghi, al punto di sembrare una misura tecnica ma è politica. Un aspetto critico: in Europa si evidenzia una scarsa partecipazione alla politica, mentre emergono sempre più alti interessi "lobbistici". Quanto vale il voto politico? Poco o niente, in quanto oggi l'Europa è dominata dall'economia;
- occorre valutare l'Europa con "obiettività", in quanto vengono posti numerosi "paletti" che ostacolano a livello comunitario. Manca un coordinamento a livello fiscale;
- tutti i voti sono preziosi; non esprimere un voto tattico ma bensì un voto di coscienza.

Il Parroco chiede al relatore che influsso ha portato Papa Francesco all'Europa in termini di economia e di teorie economiche che guidano le scelte.

Il dott. Mauro Gattinoni risponde nel precisare la priorità di Papa Francesco nella "solidarietà": permeare le micro e macro relazioni, farsi carico del bisogno degli altri, assumersi in maniera pragmatica le fasi del bisogno. Oggi più che mai occorre porre attenzione al "povero" in chiave di "povertà culturale" (atrofia del pensiero, relativismo…). Inoltre, Papa Francesco nell'esortazione apostolica "***Evangelii Gaudium***" indica quattro pilastri, quattro tensioni che attraversano le nostre giornate, quattro indicatori per verificare le nostre scelte:

Il tempo è superiore allo spazio
L'unità prevale sul conflitto
La realtà è più importante dell'idea
Il tutto è superiore alla parte

Gino Colombo

Centro di Ascolto Caritas

Numerose persone ci fanno pervenire il loro aiuto e le ringraziamo di cuore. Gli aiuti che riusciamo a consegnare alle famiglie della nostra comunità, le quali versano in condizioni precarie di vita, fa loro sperare nonostante il persistere del momento di difficoltà.

Ci è stato offerto settimanalmente del pane da un **panifico** fuori paese e lo distribuiamo.

Ci piacerebbe che l'esempio potesse essere imitato.

Un **appello rivolgiamo quindi a imprenditori, negozi, contadini** perché rendano utilizzabile materiale che altrimenti andrebbe in discarica.

Diverse sono le iniziative di **recupero materiale e cibo invenduto o avanzato** che si vanno moltiplicando e delle quali si parla: anche noi nel nostro piccolo possiamo avviarne. Si tratta di non sprecare quanto il buon Dio, come Padre generoso, continuamente mette a nostra disposizione tramite la natura e la produzione artigianale e industriale. Spesso questi beni, però, sono in eccesso per la nostra famiglia. Allora possiamo darlo ai vicini, amici, dipendenti. Anche noi al **Centro di Ascolto** ricicliamo parecchio (tutto quanto ci viene offerto in condizioni ancora buone) a partire dal cibo, materiale per la cura della persona e la prima infanzia, materiale scolastico e giocattoli, piccoli oggetti per la casa,…

Perché non distribuire eccedenze di produzione di ditte, invenduto o prodotti prossimi a scadenza di negozi? Anche i prodotti dei nostri orti, ce ne sono di veramente curati e produttivi in tutta Valmadrera: potete portarci le vostre eccedenze, invece di rivoltarle nella terra. Specialmente ora e nei prossimi mesi quando la produzione di verdura e frutta sarà oltremodo abbondante.

Potete portarci quanto volete il giovedì, meglio se presto, dalle 9,30 o il venerdì alle 15,00 altrimenti potete avvisarci al 349/6599133 oppure via mail caritas.valmadrera@libero.it

Come sempre confidiamo nella vostra generosità.

Gli operatori Caritas

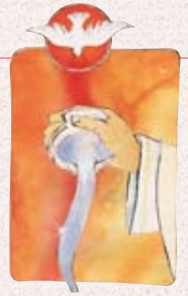
CORSO DI MECCANICA DI BASE

Si è conclusa la fase teorico-pratica del Corso avviato in collaborazione con CFP "Aldo Moro". Ora stanno per iniziare gli stage in diverse aziende di Valmadrera.

Si coglie l'occasione per ringraziare gli imprenditori e gli artigiani che accolgono stage e borse lavoro, se altri fossero disponibili possono mettersi in contatto con noi: caritas.valmadrera@libero.it

"Desideriamo però ancora di più, il nostro sogno vola più alto. Non parliamo solamente di assicurare a tutti il cibo, o un «decoroso sostentamento», ma che possano avere «prosperità nei suoi molteplici aspetti». Questo implica educazione, accesso all'assistenza sanitaria, e specialmente ***lavoro****, perché nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita. Il* ***giusto salario*** *permette l'accesso adeguato agli altri beni che sono destinati all'uso comune".* (Papa Francesco in "*Evangelii gaudium*")

...COME UN PRODIGIO



"Tu mi hai plasmato il cuore, mi hai tessuto nel grembo di mia madre."
(Salmo 139,13)

José Leandro Mejia Alvarado

Francesca Maria Vivian Pedrani

Lucia Valtolina

Greta Bonanomi

Greta Frigerio

Domenica 15 giugno alle ore 17.15 benedizione delle mamme in attesa nella Chiesa dello Spirito Santo.

Prima comunione

Domenica 11 maggio 85 bambini hanno ricevuto la prima Comunione dal parroco don Massimo. Accompagnati dalle loro catechiste, che li hanno seguiti e preparati in questi anni al Sacramento, si sono accostati per la prima volta – ognuno nel suo candido saio - al banchetto eucaristico. Così hanno pregato insieme ai loro cari e alle catechiste:

Signore Gesù ti abbiamo ricevuto dentro di noi,
tu hai scelto di venire ad abitare nei nostri
cuori e ora non ci manca più nulla!
Con Te nel cuore, Gesù, noi siamo felici
e sappiamo che tu rimarrai con noi tutti i giorni
fino alla fine del mondo.
Ti abbiamo desiderato, Gesù,
e abbiamo camminato con Te
per imparare a farti spazio nella nostra vita.
Nel pane ti rendi presente per farci capire
che non possiamo vivere ed essere felici senza di Te
e per dirci che Tu vuoi stare dentro di noi.
Grazie per questo amore così bello e così vero.
Aiutaci a custodire l'incontro con Te nella Messa
come il tesoro più prezioso,
come il desiderio più grande,
come l'unica luce che può illuminare la nostra vita.
Amen

Cresima

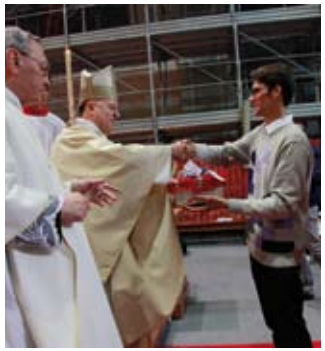
Nelle tue mani rinasce la vita
Essere cristiani non si riduce a seguire dei comandi,
ma è lasciare che Cristo prenda possesso della nostra vita…e la trasformi!

Papa Francesco

89 ragazze e ragazzi hanno ricevuto i doni dello Spirito durante la Santa Messa di domenica 18 maggio. Monsignor Erminio De Scalzi, vescovo ausiliare di Milano, ha impartito loro la Santa Cresima, accompagnati da madrine e padrini.

Ama la vita.
La tua vita è Dio,
la tua vita è Cristo,
la tua vita è lo Spirito Santo.

Sant'Agostino



il Campo è il Mondo
Vie da percorrere incontro all'umano

Il presbiterio…al traguardo!

I lavori di restauro del presbiterio stanno ormai per essere ultimati.

Nelle prime settimane di giugno è possibile che vengano rimossi i ponteggi e si potrà quindi ammirare pienamente l'esito dell'intervento.

Come ogni grande opera, anche questo restauro incontra spesso difficoltà imprevedibili e, se a quelle tecniche corrisponde una quasi immediata soluzione, a quelle burocratiche non è possibile attribuire alcuna previsione.

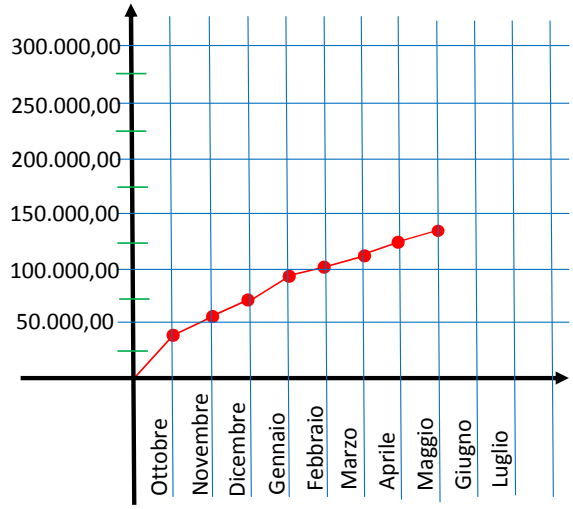
I responsabili dei lavori, il parroco e le commissioni apposite stanno cercando, in questi giorni, di snellire la procedura di smontaggio dei ponteggi contestualmente al rimontaggio degli stessi nella nuova porzione di chiesa che dovrà essere restaurata.

Anche questo logico modo di operare trova degli ostacoli burocratici, che, seppur motivati e fondati, interferiscono con una razionale impostazione del lavoro da svolgere.

Purtroppo, anche per questo stralcio, difficilmente si riuscirà a coprire l'intero importo dei costi con le offerte raccolte. Si è consapevoli del delicato periodo che stiamo attraversando e anzi, la raccolta fondi pro-restauro è comunque stata sostenuta con consistenza ed impegno; l'adozione dei rosoni è stata molto seguita ed ha collezionato molte richieste alle quali ci auguriamo ne possano corrispondere altrettante.

Ricordiamo a chi volesse beneficiarne che le donazioni ed i versamenti a favore del restauro godono di benefici di sgravio fiscale sia per i singoli cittadini che per le associazioni e aziende.

Ogni informazione è disponibile in parrocchia ed è sempre possibile rivolgersi, per qualsiasi informazione, agli indirizzi forniti.



Importo raccolto al 31 Maggio 2014: Euro 135.808,00

Offerte per il restauro

Maggio

Buste mensili	€ 2.043,00
Famiglia Rusconi per 2 rosoni	€ 1.000,00
N.N.	€ 100,00
Pesca Parè	€ 1.945,00
N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 50,00
Iniziativa di un gruppo di mamme	€ 705,00
N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 200,00
Vendita libri San Martino	€ 100,00
N.N.	€ 50,00
Devoti del Rione Molinetto per festa Maria Ausiliatrice	€ 415,00
N.N.	€ 50,00
N.N.	€ 100,00
Via IV Novembre, Trebbia, S. Vecchia	€ 100,00
TOTALE	**€ 6.958,00**

Per informazioni su eventuali contributi per i restauri ci si può rivolgere a:
PAOLO RATTI cell. 3284312091
DORINO BUTTI cell. 3319699179
È possibile contribuire tramite bonifico bancario presso Banca Intesa San Paolo Causale: PRO RESTAURI
IBAN IT16 J030 6951 8100 0000 2092 158

8 MAGGIO, MILANO PIAZZA DUOMO

Lo Spettacolo della Croce

"E tutta la folla che assisteva a questo spettacolo, vedute le cose che erano accadute, se ne tornava battendosi il petto." A questo versetto del vangelo di Luca il nostro Arcivescovo si è ispirato nel proporre ai fedeli della diocesi "**Lo spettacolo della croce**".

L'evangelista Luca, infatti, usa la parola *spettacolo* per comunicarci quanto era accaduto a Gesù; a noi invece questa parola richiama qualcosa di piacevole o divertente. Eppure proprio di spettacolo si era trattato, uno spettacolo veramente particolare, tanto che la folla se ne tornava battendosi il petto. La folla aveva assistito e ne aveva tratto considerazioni tali da doversi battere il petto.

Uno spettacolo, allora, può essere l'occasione per vedere, ascoltare, riflettere su quanto ci viene proposto e trarre considerazioni che toccano da vicino la nostra vita se ci si confronta con la vicenda della morte in croce di Gesù.

Potremmo definire questa iniziativa del nostro Arcivescovo come un modo nuovo di dare l'annuncio del vangelo. Un annuncio che non è iscritto in una modalità liturgica tradizionale ma che è certamente e pienamente annuncio, capace di coinvolgere l'ascoltatore soprattutto perché ha interessato molteplici aspetti della vita quotidiana delle persone.

Il programma, infatti, ha visto l'alternarsi di vari momenti, lettura di brani del vangelo, testimonianze di fatti di vita quotidiana, dialogo tra la Madonnina e il figlio in croce, lettura della conversione dell'innominato, intervista a Gemma Calabresi, (moglie del commissario assassinato), ogni momento introdotto da brani musicali dal sacro al moderno. Ma, certamente, il momento più suggestivo è stato quando si sono aperti i grandi portoni del Duomo: ne è fuoriuscita una nuvola densa di incenso e dal buio profondo delle antiche navate è emersa la croce, quella di San Carlo, quella con il chiodo dell'uomo crocifisso accompagnata da chierici con lunghe candele accese.

Tutte le persone presenti in piazza duomo giunte da ogni angolo della diocesi (oltre 40000), chiamate dall'Arcivescovo, sono rimaste in silenzio a contemplare quella croce, la croce di San Carlo.

Di fronte a questa croce l'Arcivescovo ci ha ricordato il fine ultimo della grande convocazione diocesana in Piazza del Duomo per la – *Professio fidei* - "*Riconoscere che Gesù ha dato la vita per liberarci dal peccato e dalla morte, dal mio peccato, dalla mia morte*".

La benedizione con la croce, impartita dall'arcivescovo a tutti i partecipanti ha concluso la bella serata.

Nicola Perego

Pastore della chiesa ambrosiana

È deceduto il 13 maggio scorso don Battista Sandionigi, dal 2002 residente a Sirtori presso la parrocchia Santi Nabore e Felice.

Nato a Valmadrera il 6 aprile 1930, ordinato presbitero il 21 giugno 1958, Oblato Vicario (1958), è stato vicario parrocchiale a Camnago (1959); vicario parrocchiale in S. Pietro a Saronno (1961); vicario parrocchiale a Lesmo (1966); parroco a Peregallo (1967); parroco a Passirana (1976); parroco a S. Giorgio M. di Rovagnate, dal 1985 al 1995.

Residente con incarichi pastorali nella parrocchia Beata Vergine della Vittoria a Lecco, dal 1995 al 1998; residente con incarichi pastorali nella parrocchia S. Maria Assunta a Cernusco sul Naviglio, dal 1998 al 2002.

L'Arcivescovo, in una lettera ai fedeli della Parrocchia SS. Nabore e Felice di Sirtori, l'ha ricordato con queste parole:

Carissimi fedeli, partecipo con viva commozione al vostro cordoglio per la morte di don Battista Sandionigi e mi unisco a tutti voi nell'elevare la preghiera cristiana di suffragio. Ordinato nel 1958, Don Battista è rimasto per più di cinquant'anni al servizio della nostra Chiesa Ambrosiana, spendendosi per il bene di tante comunità e di tanti fedeli. Dopo i primi incarichi come vicario, assunse la responsabilità della parrocchia di Peregallo, che lasciò nel 1976 per diventare parroco di Passirana e, in seguito, di S. Giorgio in Rovagnate. Sotto un'apparente austerità, don Battista custodiva un cuore di pastore affabile, dolce, sinceramente partecipe tanto delle situazioni concrete quanto delle necessità spirituali delle persone che incontrava. Sempre pronto a lasciarsi condurre laddove il Signore lo chiamava, fu di aiuto anche a Lecco e a Cernusco sul Naviglio, prodigandosi soprattutto nell'accogliere e nell'ascoltare coloro che avevano bisogno di ricevere la misericordia di Dio. Voi stessi, qui a Sirtori, prima che la malattia lo costringesse a una vita più ritirata, l'avete visto trascorrere molte ore in confessionale: l'esperienza maturata nei lunghi anni di servizio e di preghiera lo avevano ormai reso un punto di riferimento anche per tanti confratelli sacerdoti, che consigliava con saggezza evangelica. Per questa sua così generosa testimonianza di fede e di carità, ricordiamo quindi con gratitudine don Battista: affidandolo all'abbraccio del Padre gli chiediamo di continuare a vegliare sul nostro cammino, nell'attesa di ritrovarci insieme nel cuore misericordioso di Dio. Con affetto, invoco su tutti voi la benedizione del Signore.

Il traguardo dei quaranta

Sono iniziate le manifestazioni per il 40° di fondazione della **Polisportiva Centro Giovanile Valmadrera**.

Si è svolta lunedì 19 maggio presso il Cinema Teatro di Valmadrera la Serata di Gala del sodalizio sportivo. Erano presenti tutti i "preti" della Polisportiva: da don Eugenio Dalla Libera che fu il fondatore nel 1974, ai suoi successori don Antonio Ferrario, don Daniele Bai, don Alessio Mauri fino all'attuale don Tommaso Nava.

Il presidente Antonio Rusconi ha sottolineato un passaggio fondamentale nella storia della Polisportiva: *"La Polisportiva è **nostra**, non c'è un proprietario, c'è l'oratorio, ci sono i dirigenti, gli allenatori, gli sponsor, gli atleti. La Polisportiva va avanti insieme anche se manca, come nell'ultimo periodo, la presenza costante del Presidente; ci sono comunque gli altri che organizzano gli eventi, come questa serata, che gestiscono le squadre, aiutano i ragazzi. E questo porta dopo 40 anni a ritrovarsi ancora insieme magari con gente che non si vedeva da anni."*

La serata si è sviluppata con la proiezione di un breve filmato realizzato da Andrea "Ippo" Binda che ha cercato di ripercorrere questi 40 anni di vita dal primo gruppo di 10/12 ragazzi agli attuali 500 e oltre atleti e atlete.

Poi sono stati chiamati sul palco i "ragazzi" della prima squadra della Polisportiva che nel 1974 ha disputato il campionato '*CSI Giovanissimi a 7*' - presenti quasi al completo - per consegnare loro un piccolo ricordo: la fotografia di quella prima squadra e, insieme, scattarne un'altra 40 dopo.

L'ultima premiazione è stata riservata alle ragazze della squadra di pallavolo di 3ª divisione che ha conquistato la promozione nella categoria superiore.

La squadra di pallavolo di 3ª Divisione.

La prima squadra di calcio…quarant'anni dopo.

Presidenti e preti della Polisportiva.

JOVA-NOTTI!

Ciao, giovani presenti a Valmadrera!

Quest'anno si ripropone il "**Mese della Gioventù**" a Valmadrera, al Centro Giovanile in via Bovara 11. Il tema è **JOVA-Notti** a Valmadrera, che non ha niente a che fare con l'omonimo cantante, ma vuole rappresentare le vive notti dei giovani Valmadreresi che iniziano la calda estate!

A programma abbiamo tornei di basket, pallavolo e portine, concerti e balli, giochi e concorsi…c'è da sbizzarrirsi! Vi segnaliamo la serata del 5 giugno con "**Convertito da uno sguardo**" storia di Pedro Sarubbi, attore che interpretò Barabba nel film "**The Passion**" di Mel Gibson.

La tensione è tanta da parte di chi organizza per riuscire a contenere la gioia che anche questa volta invaderà le serate dei piccoli "Crapùni". Vi aspettiamo!

Gionata

La Messa nella sua celebrazione

In questo nostro spazio, offriamo qualche considerazione su ciò che compone e completa, all'interno della messa, la liturgia della Parola e che sarebbe bene proporre in canto.

Il *canto alleluiatico*, parte del proprio della messa, che è riduttivo considerare un'acclamazione al Vangelo, in realtà, ha una storia tutta a sé. **«Lodate il Signore»** è la traduzione letterale della parola ebraica Allelu-yah, comune alle due liturgie ebraica e cristiana. Nei primi manoscritti gregoriani appariva come un canto tra le letture, e quindi a ragion veduta possiamo dire che ci troviamo esattamente al punto di contatto tra la liturgia ebraica e quella cristiana, quasi «*et antiquum documentum novo cedat ritui*». Nella messa - la distinzione è necessaria in quanto il canto è esistente anche nell'ufficio - è in origine un canto riservato solamente al giorno di Pasqua. In seguito è stato esteso prima al tempo pasquale e, successivamente, alle domeniche dell'anno, che sono, è bene ricordarlo, celebrazioni ebdomadarie della Resurrezione. Non è però mai penetrata in Quaresima nella quale il canto del *tratto*, più antico, è rimasto tale anche ai giorni nostri.

Nella sua forma definitiva è il più tardivo dei canti del proprio della Messa e le sue origini, peraltro estremamente complesse, non possono, per ovvie ragioni, essere trattate nella sede dell'informatore parrocchiale. Possiamo tuttavia tentare una breve analisi almeno per quanto riguarda la composizione di tre elementi.

- La stessa parola *alleluia*, in generale poco ornata, è spesso la ripresa di un *alleluia* sillabico già in uso nell'ufficio.
- In corrispondenza del nome divino *Yah*, abbreviazione del tetragramma sacro impronunziabile, viene lo *jubilus alleluiatico*. Si tratta di un momento di musica pura, che dà la possibilità di dare libera espressione alla propria gioia interiore con un lungo vocalizzo che trascende i limiti delle sillabe e perciò dei concetti. Un canto di questo genere conviene molto bene ad un'acclamazione che prepara alla lettura del Vangelo, soprattutto nelle feste importanti, ma nulla indica che questa sia stata la sua funzione originale nella Liturgia. Ad esempio la liturgia ispanica l'ammette come acclamazione *dopo il Vangelo*.
- Il repertorio gregoriano comprende tre grandi «timbri» di *alleluia*, di modo II, IV, e VIII, e un gran numero di melodie originali.
- Il repertorio degli *alleluia* è generalmente raggruppato alla fine dei manoscritti più antichi: il cantore sceglieva di volta in volta il canto che preferiva *(quale volueris)* perché la tradizione non aveva avuto il tempo di fissarsi.
- La melodia degli alleluia sfugge spesso ai canoni della scrittura gregoriana. È soggetta a varianti da una regione all'altra, cosa che non avviene mai per gli altri pezzi del *proprio*.
- Nelle versioni più evolute possiamo trovare anche dei procedimenti compositivi che mai ci aspetteremmo in composizioni gregoriane: l'imitazione, la ripetizione, l'opposizione tematica e il contrasto. Appare evidente che questo canto ha dato, più di altri, la possibilità di liberare la creatività degli antichi compositori aprendo la strada

continua a pag. 17

Ricordando....

La Corale Santa Cecilia ricorda, con mestizia, la dipartita di Teresa (Teresina) Scola. Per molti anni ha fatto parte del gruppo, prestando la sua opera, con assiduità ed impegno nella sezione soprani per l' animazione liturgica delle solennità parrocchiali.

Già in età giovanile, trasferitasi da Civate a Valmadrera, aveva aderito attivamente alle iniziative di canto e teatro, che venivano organizzate in ambito oratoriano, sotto la guida attenta delle Suore Sacramentine, dimostrando doti canore ed umoristiche.

Divenuta adulta e sciolta da stretti impegni familiari, era riuscita via via a ritagliare spazi per coltivare la sua passione per il canto, sia partecipando alle attività della Corale Santa Cecilia, sia aderendo ad iniziative di gruppi musico-corali dei dintorni della città.

Cantare in un coro era divenuto, ormai per lei, la forma preferita di espressione per dar lode a Dio. Questo le procurava serenità, insieme ad una felice opportunità di condividere con altri la sua passione. Sovente la sentivamo affermare: "Il canto è la mia vita!"

Ora che il Signore l'ha chiamata a sé, cessando il tempo della sua vita terrena, osiamo pensare che anche "lassù" possa continuare ad elevare il suo canto di lode, accompagnata da inesprimibili e celesti armonie.

Corale Santa Cecilia

continua da pag. 16

a dei procedimenti compositivi tematici veri e propri.

- In alcune celebrazioni e solennità particolari, il coro o un cantore possono proporre, subito dopo la sua lettura, o in alternativa dopo l'omelia, il canto dopo il vangelo.
- L'assemblea invitata dal sacerdote, esprime la preghiera universale o anche detta dei fedeli, con la quale vengono elevate suppliche per la chiesa, i governanti e il mondo, per chi si trova in difficoltà e per la comunità locale.
- Questa può essere proposta dal cantore e l'assemblea, secondo l'antica tradizione ambrosiana, può rispondere con l'invocazione "Kyrie eleison".

A cura della Corale Santa Cecilia

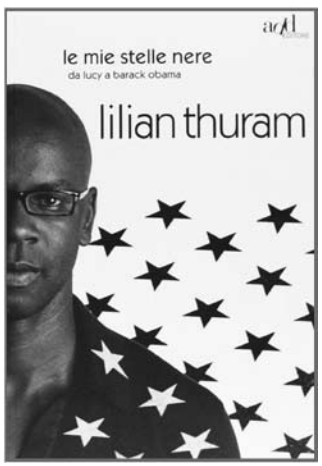
(8 – continua)

Valmadrera flash

- ✓ Il Comune di Valmadrera – Ufficio Istruzione - esprime il cordoglio per la morte di **Domenico Andreozzi,** uno dei pilastri del servizio Piedibus organizzato per gli alunni della Scuola Primaria Leopardi di Valmadrera. Domenico si era reso disponibile come accompagnatore sin dall'inizio dell'esperienza del Piedibus, dall'anno scolastico 2005-2006 ininterrottamente fino a quest'anno, quando i problemi di salute l'hanno costretto a rinunciare all'impegno. Il ricordo di Domenico rimarrà in tanti alunni e colleghi "accompagnatori" per la sua cortesia e disponibilità.
- ✓ Sabato 14 e domenica 15 giugno il **Corpo Musicale Santa Cecilia** invita alla **Festa dell'Alborella** a Paré. A partire dalle ore 17.00 di sabato…pesce, porchetta, grigliata e balli. A partire dalle ore 11.00 di domenica: paella, pesce, grigliata e musica. Sarà allestito – dal Centro Farmaceutico Missionario – il 'Mercatino equosolidale'.
- ✓ **Campeggi estivi -** Primo turno: **dal 5 al 15 luglio**; Secondo turno: **dal 15 al 25 luglio**; Terzo turno: **dal 25 luglio al 3 agosto.**

Neri non si nasce, si diventa

Nel libro "*Le mie stelle nere*", c'è tutta la filosofia di Lilian Thuram: la convinzione che, contro il razzismo, l'unica arma possibile sia una trasformazione nel modo di pensare. Il libro è una raccolta di personaggi di colore che hanno lottato per affermare la propria dignità.



Lilian Thuram,
***Le mie stelle nere da Lucy a Barack Obama*,**
Add Editore,
446 pagine,
18 euro.

"Io sono diventato nero a nove anni, quando sono arrivato in Francia e ho incontrato i bianchi. Si diventa neri con gli sguardi degli altri. Se non lo hai mai vissuto non puoi sapere cosa prova un nero quando gli fanno il verso della scimmia. È pura violenza. È un problema culturale. Per questo dobbiamo parlare ai bambini, è da lì che dobbiamo ripartire. Chi è razzista è un debole. Dobbiamo insegnare ai bambini l'uguaglianza".

I '*buuu*' a Balotelli sono l'aggancio con il calcio. *"Quello che succede negli stadi è lo specchio della società in cui viviamo. C'è razzismo nel calcio perché c'è razzismo nella nostra società. Ci sono allenatori che dicono: non è razzismo quando ti fanno buuu, è solo un modo per distrubarti. Ma non è vero. Non è così. E tocca ai giocatori bianchi far cambiare le cose. Dovrebbero essere loro ad uscire dal campo, non i neri".*

"Il razzismo va combattuto". Come? *"Lo "ius soli", per esempio, è un modo intelligente per combattere il razzismo".* Sorride ripensando al passato. *"Vi racconto un aneddoto. I miei figli sono nati in Italia e quando dicevo ai miei compagni che avevo due italiani in casa, sapete cosa mi rispondevano: ma che dici, sono neri. Capite? Ecco, è proprio questa mentalità che va cambiata. La gente ha paura che i neri diventino italiani, uguali a loro. La gente ha paura di questo cambiamento. Il razzismo diventa più forte quando ti rendi conto che l'altro può diventare come te. Dobbiamo accettare che siamo tutti sulla stessa linea, ma è molto difficile quando la storia ti ha messo in una posizione di superiorità".*

È un uomo appassionato, Thuram. Ambasciatore Unicef, fermo nei suoi principi. Entra duro contro i pregiudizi. *"Non c'è una persona bianca che pensi che i bianchi funzionano tutti alla stessa maniera. Però i bianchi pensano che tutti i neri funzionano alla stessa maniera. Ma non è il colore della pelle che ti fa essere quello che sei. È la tua educazione, la tua condizione sociale, la tua personalità. Siamo tutti uguali, ma farlo capire è difficile".*

Lui è stato una stella. Ma quando non giocava a pallone, Lilian Thuram leggeva. Adesso è diventato uno scrittore, molto apprezzato in Francia, e per la prima volta arriva in Italia con un suo libro. Una raccolta di biografie brevi di personaggi che hanno fatto la storia dei neri in tutto il mondo. Dalla prima donna di sempre, Lucy, fino all'uomo più potente del pianeta, Barack Obama. *"Durante l'infanzia mi hanno indicato molte stelle. Le ho ammirate, le ho sognate: Socrate, Baudelaire, Einstein, Marie Curie, il generale De Gaulle, Madre Teresa. Ma nessuno mi ha mai parlato delle stelle nere. I muri della mia classe erano bianchi, erano bianche le pagine dei libri di storia",* spiega l'ex calciatore di Juventus, Parma e Barcellona. Con questo libro, ha voluto rendere omaggio a chi gli ha permesso di guardarsi allo specchio con orgoglio e con la consapevolezza di non essere inferiore a nessuno. Un'opera contro il razzismo scritta da uno che il razzismo lo combatte quotidianamente con la sua fondazione.

Quante ore…!?

La Banca del Tempo si sta sempre più confermando una realtà importante nella già importante realtà dell'associazionismo valmadrerese. Registriamo infatti un costante **incremento delle ore scambiate,** indice di una crescente consapevolezza dell'utilità dell'associazione.

Sono aumentate le richieste di aiuto per i servizi in genere, portando a 650 lo scambio di ore tra soci (**1400 in totale**), con un incremento del 61% rispetto al 2012. Queste alcune delle disponibilità più richieste: lezioni di informatica (98 ore); lavori di sartoria (51,5); lezioni/doposcuola (40); preparazione pasti di gruppo/dolci (39); tinteggiatura (39); aiuto per trasloco (32,5); preparazione documenti al computer (22,5).

Tante anche le iniziative proposte dai soci, in particolare ricordiamo il corso di *Qi Gong*, quello sul *benessere femminile*, la festa di Halloween e il *torneo di 'scala 40'* conclusosi il mese scorso. Segnaliamo anche il **corso di avvicinamento al Braille** tenutosi 27 marzo: frutto dell'intuizione della figlia di un socio, questa attività ha visto la partecipazione di 20 bambini e di una decina di adulti. È stato possibile realizzarla grazie alla disponibilità delle nostre socie Mariagrazia, Suzanne e Marie-Pierre. L'eco di questa bella esperienza è giunta fino a Civate, dove le tre 'esperte' di Braille hanno proposto una lezione interattiva ai bambini della scuola primaria.

I soci attivi nel 2013 sono stati 100; l'età media è 50 anni. I nostri soci provengono da: Malgrate (3), Civate (3), Lecco (10), Galbiate, Garbagnate Monastero, Calolzio, Bulciago, Mandello, Carenno, Vercurago, Bosisio Parini (tutti comuni con 1 socio) e naturalmente Valmadrera (76 soci). **Dieci le nazioni** rappresentate all'interno della BdT.

I soci più attivi sono i 60-75enni, ma molto importante è anche la presenza di soci con età compresa tra i 18 e i 30 anni. Intendiamo lavorare su queste fasce d'età (in particolare quella dei giovani) attivandole per tenere aperti gli sportelli in orari a loro congeniali e in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.

Grande rilievo è stato dato anche al lavoro svolto dallo sportello, dove si incrociano bisogni, disponibilità e piacevoli relazioni tra soci, che ormai passano in sede anche solo per salutare e chiacchierare un po'.

Dalla sua nascita, Banca del Tempo Valmadrera si mette a disposizione di tutti quei cittadini che intendono provare ad aprire una Banca del Tempo nel proprio comune. Così, – sulla scia dell'entusiasmo di un gruppo di galbiatesi - è nata recentemente la **Sezione di Galbiate della Banca del Tempo Valmadrera,** aperta in collaborazione con altre associazioni e la locale amministrazione comunale. Domenica 13 aprile scorso - durante la *Festa del Verde Pulito* che si è tenuta presso il Parco Ludico di Galbiate - la sezione locale della BdT ha iniziato a ricevere i primi iscritti e a raccogliere le prime disponibilità. I soci entrati sono circa una quindicina e, assieme a quelli provenienti dalla *Officina delle Idee* e dal *Comitato dei Genitori di Galbiate*, rappresentano un interessante spaccato della comunità. Anche Abbadia Lariana ci ha contattato per capire la nostra attività nella prospettiva dell'apertura di uno sportello… sulle rive del lago!

Noi della Banca del Tempo crediamo che l'associazionismo, soprattutto in questo periodo di crisi non solo economica, debba unirsi e collaborare sempre più. Per il futuro auspichiamo che la lista delle collaborazioni - che ad oggi comprende Caritas, Centro Farmaceutico Missionario, Corpo Musicale S. Cecilia, CFP A. Moro, Movimento Terza Età, Casa sul Pozzo, Movimento Apostolico Ciechi, Bondeko - si arricchisca di nuovi nomi per rafforzare la rete di amicizia e aiuto tra i cittadini della nostra comunità.

Flavio Passerini
presidente
'Banca del Tempo Valmadrera'

Orari di apertura sportello

Via Roma 31
Valmadrera:

lunedì **17.30-19.30** e

giovedì **10.00-12.00**

Telefono: 0341-583925
E-mail:
info@bdtvalmadrera.it
Sito:
http://bdtvalmadrera.it

ELEZIONI EUROPEE

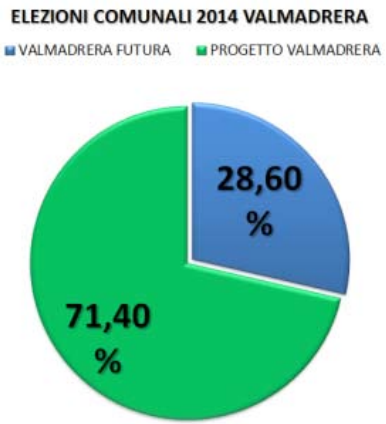
Comune di VALMADRERA

Elettori: **8.978** - Votanti: **6.496** (**72,35 %**)

LISTE	VOTI	%
PARTITO DEMOCRATICO	2.746	44,56
MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT	976	15,83
LEGA NORD-DIE FREIHEITLICHEN-BASTA €URO	876	14,21
FORZA ITALIA	851	13,81
NUOVO CENTRO DESTRA - UDC	235	3,81
L'ALTRA EUROPA CON TSIPRAS	172	2,79
FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE	148	2,40
VERDI EUROPEI-GREEN ITALIA	61	0,98
ITALIA DEI VALORI	47	0,76
SCELTA EUROPEA	37	0,60
IO CAMBIO - MAIE	13	0,21
Totale	**6.162**	
Schede bianche	109	*1,67 %*
Schede nulle	225	*3,46 %*

Elezioni comunali

Elettori: **9.030** - Votanti: **6.486 (71,82 %)**



CANDIDATI SINDACO E LISTE	VOTI	%	SEGGI
CRIPPA CESANA DONATELLA (ELETTO SINDACO)	4.219	*71,39*	
LISTA CIVICA PROGETTO VALMADRERA			11
CASTAGNA GIUSEPPE	1.690	*28,60*	
LISTA CIVICA VALMADRERA FUTURA			5

Totale voti candidati sindaco	5.909	
Schede bianche	199	*3,06 %*
Schede nulle	378	*5,82 %*

Totale seggi liste	16
Seggi spettanti consiglio	16

DATI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Entrano nel Consiglio comunale

Per la maggioranza:

Raffaella Brioni
Patrizia Vassena
Giampiero Tentori
Marco Piazza
Angelo Butti
Federico Amaretti
Claudio Butti
Giuseppe Anghileri
Alessandro Crimella
Bruno Perego
Maria Josè Velardo

Per la minoranza

Giuseppe Castagna
Elio Bartesaghi
Andrea Rondinelli
Olivo Valsecchi
Brigida Benenati

Anagrafe

Battesimi

Brioschi Lorenzo – Piterà Noemi – Bonanomi Greta – Valtolina Lucia – Vivian Pedrani Francesca Maria – Mejia Alvarado José Leandro – Frigerio Greta – Sacchi Andrea Massimo. (tot. 29).

Matrimoni

Villa Luca con D'Arco Rosa – Tentori Paolo con Invernizzi Claudia. (tot. 5).

Defunti

Muzzalupo Maria (a. 93) – Andreozzi Domenico (a. 77) – Donegà Roberto (a. 66) – Tripodi Giacomo (a. 80) – Scola Teresa vd. Mauri (a. 84)- Pontiggia Alfreda vd. Rusconi (a. 86) – Gaglianò Felicea vd. Vanoli (a. 80) – Butti Immacolata vd. Butti (a. 87) – Crimella Rosa vd. Biffi (a.91) (tot. 41).

Calendario Parrocchiale

Giugno

Domenica 15 **Santissima Trinità**
ore 15.00 Vespri e benedizione eucaristica
ore 16.00 preparazione dei battesimi

Martedì 17 *Sante Quarantore*
ore 8.30 S. Messa a S. Giuseppe, al termine esposizione e adorazione libera fino alle ore 20.30
ore 20.45 adorazione comunitaria in **Chiesa Parrocchiale**

Mercoledì 18 *Sante Quarantore*
ore 8.30 S. Messa a S. Giuseppe, al termine esposizione e adorazione libera fino alle ore 20.30
ore 20.45 adorazione comunitaria in **Chiesa Parrocchiale**

Giovedì 19 ***Santissimo Corpo e Sangue di Cristo***
Orari S. Messe: 7.00 e 8.30 a S. Giuseppe, al termine esposizione e adorazione libera fino alle ore 20.30
ore 20.45 Vespri solenni in **Chiesa Parrocchiale** e processione eucaristica fino alla **Chiesa dello Spirito Santo**, percorrendo: via Manzoni, via S. Rocco.

Domenica 22 **II dopo Pentecoste**
ore 15.00 Vespri e benedizione eucaristica
ore 16.00 celebrazione comunitaria dei battesimi

Venerdì 27 **Sacratissimo Cuore di Gesù** - *Giornata della santificazione sacerdotale*
ore 9.15 esposizione e adorazione eucaristica fino alle ore 17.00 a S. Giuseppe

Domenica 29 **III dopo Pentecoste**
ore 15.00 Vespri e benedizione eucaristica

Luglio

Venerdì 4 *Primo venerdì del mese*
ore 9.15 esposizione e adorazione eucaristica fino alle ore 17.00 a S. Giuseppe

Sabato 5
ore 7.00 S. Messa a S. Tomaso *(non verrà celebrata a S. Martino)*

Domenica 6 **IV dopo Pentecoste**
ore 15.00 Vespri e benedizione eucaristica

Domenica 13 **V dopo Pentecoste**
ore 15.00 Vespri e benedizione eucaristica

FESTA DI SANT'ISIDORO

La devozione per Sant'Isidoro l'agricoltore era molto diffusa a Valmadrera quando, per ricavare il necessario per vivere, la nostra gente coltivava i campi e allevava il bestiame.
Oggi i tempi sono cambiati ma, nonostante ciò, vogliamo mantenere viva la devozione a questo Santo, umile agricoltore, che in tempi difficili come i nostri, con la sua testimonianza di fede ci insegna a fondare la nostra vita sul lavoro, sulla preghiera e sulla donazione di se stessi agli altri. Per questo invitiamo tutti a partecipare, **sabato 21 Giugno**, alla sua festa con la celebrazione della **S. Messa alle ore 10,30 nella chiesa a Lui dedicata al Sasso di Preguda**. Seguirà un rinfresco.

I Volontari di Sant'Isidoro

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone